

SCUOLA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE

FRANCESCA DURIO

P.O.T.O.F 2018/2021



Via Zubiena 4 TORINO

TELEFONO 011 250188

asilodurio@libero.it

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n.°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti e del Consiglio di scuola

Cos'è il P.O.T.O.F.?

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è lo strumento guida che consente di conoscere e condividere le scelte educative e gli orientamenti pedagogici di una scuola .

Parte dal POF documento precedente ritenuto dalla legge (DPR 275 dell'8 marzo 1999): " documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa".

La legge 107/2015 trasforma il POF in un documento di validità triennale al quale annualmente si allega solo la programmazione didattica.

Il documento è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali e deve essere adeguato nel tempo in base agli eventuali cambiamenti , il documento è parte integrante della modulistica dell'iscrizione in quanto i genitori devono conoscerlo ed approvarlo.



STORIA

NASCITA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Asilo Infantile Francesca Durio" sita in Torino quartiere Madonna di Campagna e nata alla fine del 1800 (non si ha una data precisa), per volontà della signora Francesca Beylis moglie di Giuseppe Durio proprietario della fabbrica di corami con sede nelle vicinanze della scuola.

La suddetta benefattrice donando la propria abitazione, si propose di provvedere ai bisogni educativi ed assistenziali dei bambini in età prescolare con particolare riguardo per i figli degli operai e operaie della suddetta fabbrica.

Il primo documento ufficiale di riconoscimento dell'asilo che è negli archivi della scuola è il REGIO DECRETO firmato dal RE Vittorio Emanuele III nel 1913 con il quale l'asilo entrava a far parte della prima "FEDERAZIONE degli ASILI SUBURBANI"

La scuola per molti decenni era considerato un Ente Morale ed è stata affidata a congregazioni religiose le cui suore hanno portato avanti con abnegazione il progetto educativo, morale e religioso del tempo.

Ormai da più di trent'anni le congregazioni hanno lasciato il posto a una gestione laica, nella metà degli anni settanta aderisce alla FISM Federazione Italiana Scuole Materne e grazie alla FISM la scuola ha ottenuto la Convenzione con il Comune di Torino, nell'anno 2001 abbiamo ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione la PARITA' scolastica

Dal 2009 la scuola è gestita da un'associazione senza scopo di lucro riconosciuta dalla REGIONE PIEMONTE.

IDENTITA'

La nostra è una scuola paritaria di ispirazione "cattolica" in quanto:

- la giornata scolastica è scandita da routine che prevedono momenti di preghiera;
- la metodologia educativa si ispira ai valori cristiani ed è condivisa da tutti i membri della Comunità Scolastica;
- il valore aggiunto di questa scuola è il percorso religioso che segue le festività cattoliche.

La scuola dell'infanzia Francesca Durio è un luogo di vita autentico per il bambino e fornisce occasioni preziose di crescita, di socializzazione e di apprendimento assolutamente irripetibili.

[Tratto da “Scuola Cattolica”, 33-34]



Cos'è il bambino per noi

Il bambino, per questa scuola, è un soggetto con un proprio vissuto di partenza che lo contraddistingue e che gli conferisce quelle caratteristiche individuali che lo rendono unico e diverso dagli altri. A scuola il bambino va per stare bene, per ritrovare nel regolare distendersi dei ritmi della giornata, la base sicura che permetta di aprire a nuove esperienze e sollecitazioni, senza fretta e precoce coinvolgimento nella vita adulta. Come scuola cattolica, consideriamo il bambino opera unica e irripetibile in cui è presente il Divino. Il bambino è soprattutto un “essere sociale”, perché vive in relazione, dialogo e comunione con gli altri. Va osservato, ascoltato veramente e capito per poter essere accompagnato nel cammino educativo promuovendone le potenzialità e per coltivare quel “fuoco dell'infanzia”, quella propensione ad agire con passione nel qui ed ora che gli permetterà di essere un adulto presente in modo positivo nella comunità.

PECULIARITA' Gli aspetti che contraddistinguono la nostra Scuola sono i seguenti:

- ☺ l'ispirazione cattolica che accompagna la vita scolastica;
- ☺ la grande e determinante collaborazione con le famiglie e con la comunità (continuità orizzontale della Comunità Educante). La Scuola è quindi strumento attraverso il quale la Comunità diventa dialogante;

☺ l'importanza data alla formazione del personale docente che partecipa ai corsi di formazione proposti dalla Fism con la quale le insegnanti sono costantemente aggiornate da un punto di vista pedagogico e didattico, nonché religioso;

☺ la collaborazione con gli altri ordini di scuola, asilo nido e scuola primaria, con la quale si instaura un rapporto di continuità verticale per agevolare un percorso che accompagni in modo sereno il bambino;

☺ il confronto costante tra le insegnanti di sezione e le insegnanti dei laboratori per avere un quadro completo e il più possibile oggettivo di ogni singolo bambino;

☺ un ambiente stimolante, sia da un punto di vista strutturale che sociale, sereno e tranquillo scandito da regole condivise con i bambini e i genitori.

Gli alunni nella nostra scuola sono suddivisi in cinque sezioni eterogenee.

Le sezioni eterogenee sono formate da gruppi di bambini e bambine di età diversa, di tre, quattro e cinque anni, e permettono di:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione
- promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere
- ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali
- agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i bambini e bambine possono assumere una funzione specifica Nel contesto organizzativo vengono comunque rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino e bambina. Per agevolare queste esigenze nelle sezioni eterogenee sono favoriti gruppi di attività finalizzata ad apprendimenti specifici e gruppi-laboratorio per età.

IL TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta da settembre a giugno e segue il calendario della Regione Piemonte, con la possibilità di effettuare eventuali modifiche in base alla legge sull'autonomia scolastica (Legge n. 59/97 (Legge Bassanini) - Art 21). Per consentire il graduale inserimento dei bambini, la nostra scuola inizia la prima settimana di settembre la loro accoglienza con orario ridotto. Gli orari del periodo di inserimento sono comunicati alle famiglie durante l'assemblea dei genitori di inizio anno. La scuola termina alla fine di giugno.

ORARIO GIORNALIERO E SETTIMANALE

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00. Vengono attivati un tempo di accoglienza anticipata dalle 7.30 alle 8.30 e il servizio del posticipo, dalle 16.00 alle 17.30, per rispondere a particolari esigenze delle famiglie che lo richiedono.

GIORNATA TIPO

7.30 - 8.30 Anticipo di apertura

8.30 - 9.00 Accoglienza in salone con canti e preghiera

9.00 - 9.15 Attività di routine: aggiornamento del calendario, conversazione.

9.15 - 10 Attività di gioco libero per favorire la socializzazione

10 -11 attività didattica prevista dalla programmazione didattica annuale.

11. - 11.30 Attività di routine, pratiche di vita igienica e pulizia personale

11,30 – 12,30 Pranzo

12.30 - 13.30 Gioco libero

13,30 – 13.45 Uscita intermedia

13.15 - 15.00 Riposo pomeridiano per bambini piccoli

13.30 - 15.30 Attività di sezione o di laboratorio

15.30 - 16.00 uscita

16.00 – 17.30 posticipo



STRUTTURA DELLA SCUOLA

La scuola Francesca Durio offre ai bambini una struttura adatta ad accoglierli e a stimolare la piena autonomia.

Vi sono cinque ampie e luminose sezioni, tre al piano terra e due al piano superiore , sono rese accoglienti da giochi e materiale didattico strutturato; all'interno sono presenti un salone per attività ludico-motoria , una palestra attrezzata con materiale psicomotorio e due ampi spazi disponibili per l'allestimento dei laboratori strutturati di anno in anno secondo le esigenze della programmazione didattica,

La scuola offre ai bambini una spaziosa e luminosa sala mensa al piano superiore con attigua cucina predisposta nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene nella preparazione degli alimenti.

Due ampi giardini dotati di alberi secolari circondano l'edificio, permettendo ai bambini di avere esperienze sia ludiche che didattiche all'aria aperta, esperienze da non sottovalutare in quanto la maggioranza dei bambini risiede in condomini.

La scuola si presenta rispettosa di tutte le normative sulla sicurezza ha ottenuto ormai da più di vent'anni la certificazione C.P.I. rilasciato dal comando dei Vigili del Fuoco di Torino, inoltre la scuola si presenta priva di barriere architettoniche per i portatori di handicap.



SERVIZIO MENSA

il pasto è preparato interamente nella cucina della scuola da personale di pluriennale esperienza, che effettua anche personalmente l'approvvigionamento delle materie prime, in modo di offrire ai bambini alimenti freschi e stagionali.

i menù giornalieri vengono affissi nell'ingresso della scuola, vi è la possibilità di usufruire di menù speciali per i bambini con provate allergie o intolleranze alimentari presentando certificazioni mediche.

Ormai da molti anni una società specializzata assiste il personale della cucina per ciò che concerne l'autocontrollo HACCP in modo da offrire il massimo della qualità.

RISORSE UMANE

I nostri bambini usufruiscono dell'insegnamento di sette insegnanti di provata esperienza pluriennale, l'insieme del lavoro viene coordinato dalla dirigente scolastica; affiancano e sostengono il lavoro delle insegnanti il personale di assistenza e l'ausiliario.

Possiamo affermare che tutto il personale operante nella scuola Francesca Durio è preparato e professionale, motivato da vera vocazione educativa, impegnato a svolgere il proprio compito con amore e competenza, consapevole della grande responsabilità civile e morale del quale è investito.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola è un'associazione senza scopo di lucro riconosciuta dalla Regione Piemonte quindi per statuto deve ambire al pareggio di bilancio.

La scuola inoltre dal 2001 è una scuola paritaria

La scuola per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario ricorre a varie fonti di finanziamento, tra queste la principale è sicuramente rappresentata dalle rette scolastiche che arriva a coprire il 70% del totale delle entrate.

Le altre fonti di finanziamento sono:

- Contributi Statali
- Contributi Comunali da convenzione,
- Contributi Regionali

RETTA DI FREQUENZA

Il contributo richiesto alle famiglie è annuale (diviso per chi lo desidera in mensilità) ed è stabilito, di anno in anno, dal Comitato di Gestione in accordo con il comune di Torino e la FISM, in funzione:

- delle necessità di copertura delle spese fino al pareggio di bilancio,
- in base al numero di bambini iscritti alla scuola dell'infanzia,
- all'adeguamento ISTAT;

RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino e bambina.

Collaborare e cooperare comporta:

condividere le finalità; dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie; assumersi le proprie responsabilità.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà

Per la crescita di ogni singolo bambino e bambina e per la buona riuscita del proposta educativa, la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

I PRIMI INCONTRI CON I GENITORI E CON I BAMBINI

I genitori invitati a giugno dalla scuola ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco e sono intesi come incontri di supporto alla genitorialità.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Nella prima riunione, convocata dal Presidente e dalla Coordinatrice della scuola, i genitori presenti nell'assemblea eleggono il genitore o i genitori che li rappresentano negli organi collegiali della scuola. Le riunioni si svolgono in locali della scuola.

L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul P.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- nominare i rappresentanti dei genitori che annualmente fanno parte del consiglio di Scuola.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

Durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita dei bambini e delle bambine a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere il loro sviluppo. Sono previsti nel corso dell'anno due colloqui per i piccoli; due per i medi; due per i grandi. In caso si presentassero necessità urgenti, dopo aver concordato l'appuntamento con la docente, è possibile avere ulteriori colloqui.

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

La scuola, durante l'anno, propone incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti.

CONSIGLIO DI SCUOLA

E' formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori durante la prima riunione di sezione dell'anno scolastico. Il consiglio di scuola, è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

E' convocato e presieduto dalla Coordinatrice della scuola la quale nella prima riunione designa una segretaria che redige sintetici verbali.

Si riunisce nella scuola tre volte all'anno dopo orario scolastico.

Le sue competenze comprendono:

- formulare al collegio docenti proposte;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno.

COMITATO DI VERIFICA DELLA GESTIONE

Si riunisce una volta all'anno ed è formato da due genitori, un rappresentante dell'ente gestore, la coordinatrice didattica e un rappresentante della 5aCircoscrizione del comune di Torino.

Il Comitato ha il compito principale di appurare che la convenzione con il comune di Torino sia completamente espletata in ogni sua parte.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

RIFERIMENTI TEORICI

I riferimenti teorici che guidano l'azione educativa e didattica del Collegio Docenti della nostra scuola sono:

in primis, in quanto scuola di ispirazione Cattolica, Gesù con la sua pedagogia ispira l'agire delle insegnanti e il messaggio che intendono trasmettere ai bambini: "Gesù è stato e resta un pedagogo, un iniziatore alla fede [...] in Gesù un'arte nell'incontrare l'altro, nel comunicare con l'altro, nel tessere con l'altro una relazione: l'arte di un educatore alla fede."

(Enzo Bianchi, Priore di Bose, LA PEDAGOGIA DI GESÙ NELL'EDUCARE ALLA FEDE);

Le insegnanti predispongono Il Progetto Religioso (IRC) per accompagnare quindi i bambini alla scoperta della Fede e della figura di Dio.

Un altro pedagogista che ispira l'azione educativa è Janusz Korczak (1878-1942) con "Il diritto del bambino al rispetto", invita al rispetto e alla complicità: "il bambino non è solo proiettato verso il futuro, ma ha un suo passato e vive nel presente, è importante pertanto imparare a rispettare le sue fasi di crescita.

Le idee innovative che furono di Maria Montessori (1870-1952) ispirano l'azione didattica della nostra scuola, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi e degli angoli gioco.

"L'istruzione Montessori mira a fornire al bambino un ambiente ideale per il suo sviluppo, che gli consenta di rispondere al bisogno interiore di specifiche "sensibilità", alla libertà di agire in conformità con le tendenze comportamentali naturali .

IL CURRICOLO

“Il curricolo della nostra scuola è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della stessa. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

IL CURRICOLO si divide in:

- **ESPLICITO:** composto dalla proposta didattica della scuola (programmazione annuale, unità di apprendimento, laboratori),
- **IMPLICITO:** è composto da tutte quelle pratiche messe in atto dalla Comunità Educante che contribuiscono all'educazione dei bambini e delle bambine (gli ambienti, i tempi, le modalità di osservazione, le relazioni, le routine, ecc..).

Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante. Le “Otto competenze chiave Europee per la cittadinanza” e le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012" in particolare rappresentano le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di precise osservazioni del contesto reale, dei singoli bambini e bambine e delle loro storie personali. Al collegio docenti spetta inoltre la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni. Fondamentali saranno le continue e metodiche verifiche durante l'attività educativa per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte del bambino e delle bambine delle seguenti finalità:

- Identità • Autonomia • Competenza • Cittadinanza

SVILUPPO DELL'IDENTITA' (saper essere)

L'identità esprime l'appartenenza alla famiglia di origine, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;

partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE(sapere)

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo – natura.

LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico in occasione della prima assemblea.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

attività di sezione

attività di intersezione

attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

Il tema della programmazione viene scelto dal collegio docenti. Si tiene conto delle risorse che ci possono essere nel territorio e da ciò che può offrire; esigenze sorte dopo un'attenta osservazione di eventuali bisogni da soddisfare o rafforzare nei bambini.

Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 4 settembre 2018.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti. Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola

Dirigente Scolastico

Silvana Spato

Il legale rappresentante dell'ente gestore

Vice presidente

Valentina Rolando

Per il Collegio docenti/educatrici

La Coordinatrice pedagogico-didattica

Giovanna Conca